Oggi arrivano a Milano i pugilatori « azzurri »

AVVENIMENTI SPORTIVI

A settembre l'incontro fra Walcott e Marciano

DOPO HELSINKI: BILANCIO DELL'ATLETICA LEGGERA ITALIANA

L'errata politica atletica dei dirigenti è la causa prima della "débacle„ azzurra

Il disinteresse per i giovani, il « timore » di incontrare rappresentative qualificate, l'incapacità di scelta, l'ignoranza delle forze sportive internazionali avevano già battuto i nostri atleti prima delle gare olimpioniche

(Da uno dei nostri inviati)

HELSINKI, 5 — Erano esattamente le ore 19 e 30 minuti, quando nell'ancor chiaro pomeriggio avanzato nordico di domenica 3 agosto, la bianca bandiera finlandese crociata di azzurro, ultima della lunga fila dei vessilli delle Nazioni partecipanti alla XV Olimpiade, veniva inghiottita nel buio del sotto passaggio occidentale dell'Olympya Stadion di Elsinki; penultima era stata la bandiera a strisce e stelle degli Stati Uniti (Yhdyssallat « in finnico, e quella » Y iniziale, penultima lettera dell'alfabeto ci spiega il perche di quel penultimo posto), portata dal più alto partecipante ai « Giuochi » (metri 2 13) il giocatore di pallacanestro Loneletti

Tredici minuti prima si era spenta, lentamente, nel suo grande bacile, la fiamma arrivata il 19 luglio nella capitale finlandese dalla lontana Grecia, e sul nero tabellone dello Stadio si erano accese parte delle settemila lampadine che lo compongono per formare le seguenti luminose parole: « Suurta on voittaa suurempaa jalo kilpa (Bella e la vittoria, più bella la nobile lotta) L'olimpiade era finita

Troppo poco tempo è trascorso dalla fine di questi sensazionali « Giuochi », organizzati in maniera mirabile dalla Nazione finlandese, perche si possano trarre conclusioni ben ponderate e di ordine generale; troppe sono state le emozioni che ci hanno colpito e con un ritmo ognora più frenetico e convulso Ma del settore atletico, finito ormai da più di una settimana, si cominciano già a distinguere quei particolari che ci erano sfuggiti quando eravamo in mezzo alla girandola dei primati mondiali ed olimpionici

Se, poi, restringiamo l'analisi a ciò che, più particolarmente ci interessa, vale a dire a quale e stata la parte che ha recitato la rappresentativa atletica italiana nella XV Olimpiade, ci accorgiamo di aver ben poco da aggiungere a ciò che, ormai da tre anni, andiamo dicendo essere cioè l'atletica italiana arrivata ad un punto morto del suo sviluppo, per la politica atletica (intendiamoci con la parola « atletica » di essa, noi prendiamo il significato etimologico pure e semplice; cioè, come arte di dirigere) completamente errata, voluta e attuata dai suoi attuali dirigenti

Chiesa e Vecchiutti i grandi dimenticati

Quali sono, infatti, a nostro modo di vedere ben s'intende, i diversi stadi attraverso i quali deve passare la organizzazione di una determinata branca sportiva, perche i suoi rappresentanti giungano in piena efficienza a bruciare degnamente l'incenso sull'altare di Olympia?

Premettiamo che non è certo possibile stabilire con esattezza il numero di essi, e nemmeno la loro perfetta successione nel tempo; troppe sono le correlazioni, anche di causa ed effetto reciproco, che intercorrono fra l'uno e l'altro di essi. Ma, in sede analitica e di studio di qualsiasi fenomeno naturale o sociale, a una sistemazione reciproca che corrisponda a certe premesse iniziali e a certe definizioni, bisogna pur arrivare, senza per questo che chi lo fa abbia la pretesa di cristallizzare definitivamente il fenomeno stesso.

Ecco, dunque, quali sono gli stadi attraverso i quali si dovrebbe estrinsecare la organizzazione atletica·

A): rapporti fra l'atletica e lo sport olimpico che vuol battere un primato mondiale. In quest'ultimo caso, è infatti l'atleta che sceglie, in qualsiasi giorno, il momento nel quale desidera sottoporsi allo sforzo massimo.

D): potenziamento massimo delle qualità morali o agonistiche o volitive dell'atleta, senza le quali e evidente che anche il più perfetto esemplare umano fallirà ogni prova decisiva.

Ebbene, esaminiamo ora partitamente questi diversi stadi e vediamo, senza ombra di prevenzione, cosa hanno fatto i nostri dirigenti nei quattro anni chè intercorrono tra le Olimpiadi di Londra e quelle ormai finite di Helsinki La nostra atletica era già battuta ancor prima che i nostri uomini lasciassero la pensilina della stazione di Milano e montassero sullo « Scandinavian Express », era battuta perche al punto A si era rivelato di una improvvidenza allarmante. Nessuno degli atleti che si prevedeva potessero giuocare carte importanti quassù, era riuscito dal lavoro organizzativo del quadriennio 1948 - 52. Ne poteva esserlo, perche i giovani usciti dalle gare di propaganda non erano stati ben seguiti nelle loro successive fasi di sviluppo; perchè la organizzazione delle gare italiane non permette ai giovani atleti di graduare successivamente i loro sforzi; perche l'attuale organizzazione della stagione atletica italiana e una serie di prove avulse le une delle altre.

Le gare e i confronti internazionali vengono, poi sempre considerati fine a se stessi o addirittura questione di prestigio per i dirigenti; si sfugge sistematicamente dai confronti con le nazioni continentali più forti (Francia, Gran Bretagna, Svezia, Finlandia) per raccogliere la magra soddisfazione di superare il Belgio la Svizzera, e la Jugoslavia

Anche il punto B ha rivelato la incapacità dirigenziale e di giustizia distributiva dei nostri alti « papaveri atletici » Mentre, infatti, si sono portati ad Helsinki atleti che non avevano proprio nulla da dire nel concerto internazionale, si sono dimenticati in Patria i saltatori con l'asta Chiesa e Ballotta, che avrebbero potuto nettamente superare i minimi per essere ammessi alla competizione vera e propria e forse anche per classificarsi; si è lasciato in disparte il decathleta udinese Vecchiutti che, sulla base dei suoi normali risultati a rebbe potuto classificarsi al decimo posto nella prova che ha visto il nuovo primato mondiale di Mathias Si è preferito invece lanciare in competizione gente che è venuta evidentemente nella capitale finlandese solo per fare una passeggiata turistica

Nel punto C abbiamo fatto cenno anche alla conoscenza che i dirigenti veramente responsabili dovrebbero avere delle forze del mondo sportivo internazionale Come potremo allora dimenticare che ci si era illusi che la nostra staffetta femminile potesse non solo entrare in finale ma addirittura battersi per la medaglia d'oro, per il semplice fatto che le nostre quattro atlete avevano realizzato il tempo di 47' nell'incontro di Milano con la Germania Occidentale? E queste cose erano addirittura state scritte su giornali che dovrebbero avere redattori atletici al corrente dei tempi internazionali

Ma 47 è un tempo che qualsiasi formazione di ragazze capaci di correre la prova individuale in 12" è sempre nelle condizioni di ottenere. E lo sanno tutti che ci sono delle Nazioni nelle quali tale tempo è raggiunto da decine di ragazze La nostra staffetta femminile si è battuta, quassù, con buona volontà ha ottenuto 47 4/10 cioè un tempo normale per essa Ma cosa potevano le ragazze torinesi, milanesi e bolognesi contro le sei Nazioni finaliste, l'ultima delle quali ha ottenuto 46"9/10? Nulla evidentemente, e lo aver creato nel pubblico italiano la illusione di una nostra possibile affermazione, non è stato certo un buon affare

Il punto C è stato però quello che ha subito il più grave collasso. Abbiamo qui detto che non c'è stata Nazione partecipante ai « Giuochi » che non sia ritornata in Patria con nuovi primati nazionali I nostri « azzurri », invece su quali tempi e misure si sono mantenuti? Un vero fallimento dei nostri organizzatori di allenamenti collegiali a ripetizione Ammettiamo pure che i nostri primati nazionali siano ormai ad un livello tale che il superarli sia impresa sovrumana ma perbacco, almeno qualcuno dei 35 atleti sinki con un primato personale; avrebbe potuto tornarsene da Helsinki era così leggera, quassù; il clima agonistico così acceso che tale evento avrebbe potuto pure avverarsi almeno per uno solo dei nostri atleti

Invece nulla, rivelando con ciò che nessuno di essi era nelle condizioni fisiche necessarie per arrivare a tanto Ma il colmo e questo: « nessun atleta italiano è stato capace almeno di aggiudicarsi la sua migliori prestazione annuale ». All'infuori naturalmente, del bravissimo Dordoni, il quale però rappresenta una branca atletica un tantino distaccata dal resto delle prove agonistiche che si svolgono nello Stadio

E' implicito che molta parte di questo generale collasso deve essere imputato anche al punto D che a ben considerare le cose è un po' la somma e la sintesi degli altri punti

· BRUNO BONOMELLI

La graziosa ungherese MARGIT KORONDY che alle Olimpiadi di Helsinki ha conquistato il titolo delle parallele contribuendo alla grande affermazione ungherese

DORDONI è stata la nostra unica medaglia d'oro nell'atletica leggera, ma la specialità di Fino rappresenta una branca atletica un tantino distaccata dal resto delle prove agonistiche che si svolgono nello Stadio

Lo spirito dei Giuochi infranto da troppe ingiustizie arbitrali

Una precisa e dettagliata documentazione dei giornali finnici

Il 29 luglio scorso tutta la stampa sovietica, illustrando lo svolgimento delle gare olimpioniche, ha pubblicato la seguente corrispondenza in data « Helsinki, 28 luglio »

***

« La stampa finlandese continua a segnalare casi di inobiettività sportiva da parte di giudici e arbitri di gara, scorrettezze e casi di inobiettività nel modo di agire dei giudici di gara si sono iniziati verificati principalmente nelle gare di sollevamento pesi, dove alcuni giudici hanno coscientemente impedito, agli atleti di determinati paesi, di raggiungere dei buoni risultati mentre hanno convalidato dei risultati non omologabili (per infrazioni al regolamento dei Giochi) ottenuti da atleti di altri paesi.

Ecco alcuni esempi di imparzialità: al peso " piuma " Wilkis di Trinidad è stata irregolarmente omologata la *distensione* nonostante che fosse stata compiuta in modo irregolare, al medio canadese Gratton in lotta per il primato della categoria con l'americano George, la direzione della Federazione Internazionale di Atletica Pesante ha annullato la *distensione* nonostante che essa fosse stata omologata all'unanimità dalla Giuria; al " medio " americano Stancik invece la prova di *distensione* è stata riconosciuta nonostante fosse stata compiuta in modo del tutto irregolare

In rapporto a questa decisione il giornale finlandese *Vappa sana* ha scritto che durante le gare dei "pesi medi da parte del collegio dei giudici " *si sono verificate delle evidenti imparzialità* . *L'americano Stancik* — continua il giornale — *ha tentato di sollevare 127 5 kg ma la sua prova di distensione era unanimemente invalidata dai giudici laterali per 3 a 0 poiche aveva alzato i tacchi e quindi compiuto un arresto nella distensione Tuttavia il collegio dei giudici annullava l'unanime decisione dei giudici laterali e omologava l'irregolare distensione di Stancik. Il Presidente del collegio era americano* "

Sempre durante le gare della stessa categoria il pesista sovietico Vorobiov è stato impedito di compiere il terzo tentativo regolamentare Tali casi non sono soli, se ne potrebbero citare numerosi altri Bisogna però segnalare che la sfacciata pressione esercitata sulla Giuria dai rappresentanti di determinati paesi ha provocato più volte l'indignazione del numeroso pubblico presente e di alcuni arbitri Infatti in segno di protesta contro alcune divergenze sorte fra lui e la Giuria collegiale il giudice francese Jondan ha abbandonato il suo posto seguito dall'arbitro finlandese Hokkonen e dall'inglese George Kerleg Molti altri arbitri benchè espressamente invitati a farlo si sono rifiutati di occupare i posti lasciati vacanti dai tre

In seguito alla situazione che si stava creando il Presidente della Federazione Internazionale di Atletica Pesante ed il dirigente della squadra americana sono stati costretti ad intervenire personalmente per convincere altri arbitri a occupare i posti vacanti e poter continuare così lo svolgimento delle gare.

Altri casi di arbitraggio irregolare si sono verificati durante le gare di lotta greco-romana Nell'incontro fra il lottatore sovietico ed il libanese Cibalom la Giuria per 2 a 1 ha assegnato la vittoria al libanese. " *Questa decisione* — ha scritto il *Suomen sosialidemokraatti* (organo del partito socialdemocratico finlandese apertamente antisovietico ed anticomunista N d R) — *è molto dubbiosa e noi che attentamente abbiamo seguito questo incontro affermiamo che è assolutamente ingiusta* "

Molti altri giornali finlandesi hanno centrato la loro attenzione sull'arbitraggio irregolare che si è verificato durante le gare di ginnastica Il quotidiano *Suomen sosialidemokraatti* ha sottolineato apertamente che l'arbitraggio è stato talmente incompetente ed irregolare che gli stessi dirigenti dei Giochi olimpici sono stati costretti ad intervenire.

Sulle deficienze arbitrali — notava il suddetto quotidiano — si possono fare due ipotesi o gli errori sono stati commessi intenzionalmente o sono stati commessi per incapacità Sia nell'uno che nell'altro caso è chiaro però che simili arbitri non sono indicati per arbitrare delle gare olimpioniche

Una situazione simile ha cagionato un rilevante danno allo spirito sportivo dei Giochi al quale gli sportivi di tutti i paesi il 19 luglio pronunciando il giuramento olimpico si erano impegnati di attenersi

COLPI D'INCONTRO

Le classifiche delle Olimpiadi

Nel tentativo di turbare il clima di amicizia e di fraternità nota dominante di questi meravigliosi giochi olimpionici gli stessi yogi occidentali che alla vigilia delle competizioni non nascondevano il loro disprezzo per lo sport sovietico, cercano oggi di imbastire, a scopi scopertamente polemici un velenoso discorso sulla classifica generale che vedrebbe in testa gli Stati Uniti. Essi rimproverano alla Unione Sovietica « di falsare i risultati nel tentativo di aggiudicarsi il primo posto », intendendo con accusare di slealtà l'URSS.

Il nostro giornale ha sempre pubblicato la classifica ufficiosa diramata dalla agenzia di stampa statunitense Associated Press (che attribuisce 10 punti al primo, 5 al secondo e 4 al terzo) quando questa dava prima la Unione Sovietica e quando ha dato primi gli Stati Uniti

Ora l'URSS, che ha più volte apertamente dichiarato di non annettere valore alcuno alla classifica generale a squadre ma di riportarla a puro titolo di curiosità, ha sempre fatto il calcolo dei punti secondo il sistema scandinavo, che attribuisce al primo classificato non già 10 punti ma 7, e reso noto dai più grandi giornali svedesi, norvegesi e finlandesi.

Non vi è nessun mistero e nessun tentativo di mistificazione quindi nella classifica non sovietica ma scandinava che vede alla fine dei giochi olimpionici l'Unione Sovietica in testa .

A puro titolo informativo, considerando noi molto più importante lo spirito di amicizia, di fraternità ed il messaggio di pace che è scaturito dall'incontro di atleti di tutto il mondo ad Helsinki, riproduciamo le due classifiche:

SISTEMA AMERICANO: 1. USA con 614 punti, 2. URSS con 563,45 punti 3. Ungheria con 288 punti. L'Italia figura in questa classifica al 7.o posto.

SISTEMA SCANDINAVO: 1. URSS 494 punti, 2. Stati Uniti con 480,25, 3. Ungheria con 250. L'Italia figura in questa classifica al 5.o posto.

La polemica impostata da certa stampa italiana e tanto più meschina se si tiene conto dell'insignificante distacco di punti che la stessa classifica statunitense ammette tra gli URSS. e gli USA, distacco che sarebbe stato colmato a vantaggio dell'Unione Sovietica qualora fossero state distribuite, come era previsto, quelle medaglie di bronzo per il pugilato, revocate in extremis da una ispiegabile decisione della Associazione Internazionale Boxe Dilettanti.

L'incontro Walcott-Marciano avrà luogo in settembre

NEW YORK 5 — Jim Norris, Presidente dell'International Boxing Club, ha preso contatti con i managers del campione del mondo Joe Walcot e dello sfidante Rocky Marciano, in vista della conclusione di un incontro tra i due pugilatori valevole per il titolo mondiale dei pesi massimi che si dovrebbe disputare il 16 o il 23 settembre prossimo.

L'incontro frutterà circa un milione di dollari

Atleti sovietici invitati in Francia

PARIGI, 5. — M. Méricamp ha invitato una rappresentativa sovietica al campionato internazionale di cross che sarà organizzato nel 1953 dalla F.F.A. a Parigi.

PROSEGUE SENZA SOSTE IL « MONOLOGO » DELLE FERRARI

Quattro corse: quattro vittorie

Villoresi ha vinto il G. P. di Boreham, Ascari il G. P. di Germania, Paolo Marzotto il Giro di Calabria e Palmieri l'Aosta-San Bernardo

Una giornata d'eccezione per lo sport dei motori è stata quella di domenica tre corse di auto (Gran Premio di Germania valevole per il campionato mondiale dei conduttori, l'Aosta - Gran San Bernardo in salita il giro delle Calabrie) e una classica internazionale per motociclette (il circuito di Senigallia)

I motori dunque hanno dato lo assalto al campo dello sport quando le Olimpiadi si avviavano alla chiusura ed il ciclismo si portava a spasso per le strade dell'Appennino Ligure.

Sabato scorso però c'era stata un'ante prima di eccezione in Inghilterra il Gran Premio di Boreham per macchine a « formula 1 » Si erano dati convegno oltre Manica le macchine della classica formula più veloci ed i piloti più esperti, tra i quali il milanese Gigi Villoresi su *Ferrari 4500* Juan Fronan Gonzales su *B R M* Mike Hawthorne su *Bristol Cooper* Chico Landi Rosier e Prisw Derzetanes tutti su *Ferrari*

Il più pericoloso avversario del nostro Villoresi era apparso fin dall'inizio della corsa l'argentino Gonzales ma un incidente lo toglieva in seguito di gara: stittato mentre guidava ad oltre centocinquanta chilometri orari di media per la viscidità del terreno il bolide di Froilan andava a cozzare contro le balle di paglia

Per Gonzales era finita e Villoresi, sotto una pioggia scrosciante proseguiva nella sua marcia verso la vittoria precedendo sul traguardo Chico Landi e Drizetanes Successo quindi completo delle *Ferrari* lo stesso successo che dovevano riportare in Italia ed in Germania le stesse vetture anche se di cilindrata diversa e di diversa categoria, il giorno seguente domenica

Il Nurburgring e stato un vero trionfo sia per la *Ferrari* che per il pilota Alberto Ascari il quale con questa vittoria ha messo una seria ipoteca al campionato del mondo Anzi ormai egli può starsene tranquillo anche se i prossimi Grandi Premi, quello di Monza compreso si presentano abbastanza interessanti dal punto di vista tecnico ed agonistico per via della larga partecipazione dell'industria italiana e straniera che si darà convegno al Parco lombardo

Ritornando al Nurburgring ed alla corsa si può affermare che le vetture *Gordini* quelle stesse che si sono aggiudicate uno dei numerosi Grandi Premi di Francia battendo per la prima volta le italiane *Ferrari*, si sono mantenute pericolose e, insieme con le *Maserati*, rappresentano il nuovo pericolo per la casa di Maranello. In ogni modo il G P di Germania ha visto sullo striscione di arrivo nei primi quattro posti quattro vetture italiane ed al quinto la Gordini del principe Behra.

Il tormentato giro delle Calabrie ha avuto un completo successo tecnico: Paolo Marzotto, il vincitore ha abbassato il record della corsa ed ha preceduto la *Aurelia* di Mantovani di circa trenta minuti al traguardo di Catanzaro Una bella corsa ha fatto, nella categoria *oltre i 2000 cmc*, il pilota calabrese Pugliatti (in coppia con Fiertler) il quale, a bordo di un'*Alfa Romeo 2500* è riuscito a conquistarsi un ambito secondo posto classificandosi dietro a Cornacchia *(Ferrari 2560)*

L'Aosta-San Bernardo ha premiato il più audace, il giovane Palmieri che già si era aggiudicato la Trieste-Opicina e la Coppa della Consuma Il vecchio pilota tedesco Von Stuck su *Mercedes* è riuscito a classificarsi al primo posto nella categoria « libera »

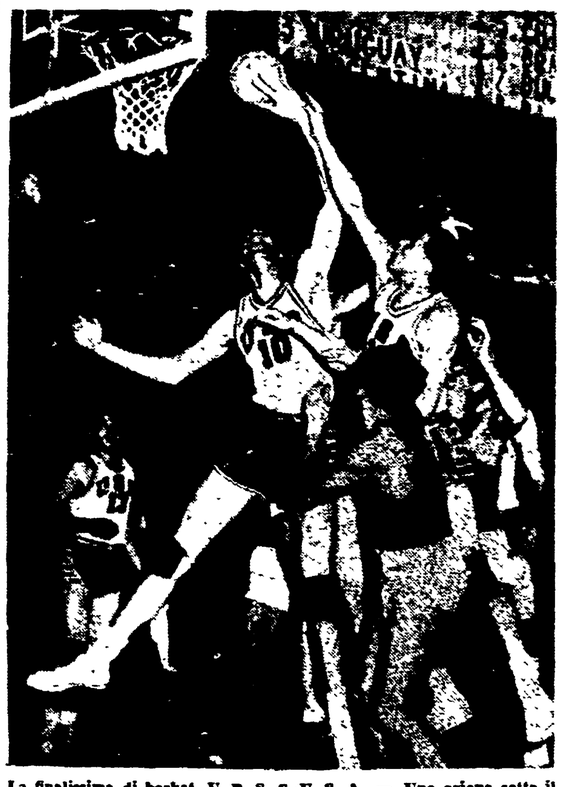
Semigalla ha messo in mostra il gruppo di centauri migliori vincitori delle rispettive categorie. Lorenzetti (250), Merlo (Sidecars) e Umberto Masetti (500) ritornato quest'anno in gran forma l'enfant prodige di due anni fa

Oggi saranno a Milano i pugilatori « azzurri »

MILANO, 5 — Nel pomeriggio di domani sono attesi alla stazione centrale i componenti la squadra pugilistica azzurra che ha partecipato alle olimpiadi di Helsinki Saranno a riceverli tutti i dirigenti del comitato regionale lombardo della F. P. I.

Il 18 agosto avrà luogo l'incontro Johansen-Loi

COPENAGHEN, 5 — Il 18 agosto il campione d'Europa dei pesi leggeri, Jorgen Johansen, difenderà il titolo contro il pugile italiano Loi. L'incontro si svolgerà a Copenaghen



La finalissima di basket U. R. S. S.-U. S. A. — Una azione sotto il cesto sovietico, che vede impegnati Frieberger (numero 10) e R Bontemp l'atleta accanto) ed un difensore sovietico. In fondo il migliore degli americani: Dan Pippin (numero 13)

BELEZIONE PER I « MONDIALI »

Trentacinque iscritti alla Milano-Modena

Già iscritte la « Bartali » la « Ganna », l'« Arbos », l'« Atala », e la « Lygie »

MODENA, 5 — 35 sono finora gli iscritti alla 39 a Milano-Modena, gara indicativa della selezione della squadra azzurra che parteciperà ai campionati ciclistici del mondo dei professionisti nel Lussemburgo.

La gara si concluderà sul circuito della zona pedemontana di Vignola e ad essa parteciperanno la « Ganna » con Gestri, Zanazzi Renzo, Giudici, Baroni e Magni, la « Bartali » con Bartali, Corrieri, Bresci, Giannelli, Servadei e gli indipendenti, Tognoni, Sassi, Monari, Fusari, Calignola Caccia, la « Arbos » con Moresco, Rosselo Vincenzo, Isotti, Lambertini Dordoni, Pontisso e Doni e l'« Atalanta » con Maggini Luciano, Astrua, Casola, Padovan, Pezzi, Bartolazzi, Barozzi, e la « Lygie » con Moresco, Bonini, Ortelli

LA COPPA DE GALEA

Vittoriosa la Francia sull'Italia per 3-2

SAN REMO, 5 — Nel pomeriggio sono terminate le eliminatorie del gruppo Sanremo per la coppa tennistica internazionale De Galea La rappresentativa francese che ieri si era aggiudicata uno dei due singoli disputati ed il doppio, ha concluso l'incontro con l'Italia in vantaggio per tre vittorie a due.

Maggi infatti ha avuto ragione di Grinda, dopo tre combattutissimi set, ma il prima categoria d'oltralpe Pillet ha poi ristabilito le distanze, sconfiggendo il romano Pietrangeli.

Ecco i risultati:

Maggi (It) batte Grinda (Fr) 2-6, 6-3, 6-3; Pillet (Fr) batte Pietrangeli (It) 6-3, 6-1.

In margine al torneo Jugoslavia-Lussemburgo rispettivamente eliminate nei due primi incontri tra Italia e Francia, hanno disputato un incontro amichevole vinto dalla Jugoslavia per cinque a zero.

Domani la squadra francese e quella italiana (Maggi-Pietrangeli e Gianuna-M. Pirro) partiranno per Vichy ove l'8 corrente inizieranno le finali del torneo, cui sono state ammesse inoltre le rappresentative belga e tedesca

In cantiere un grande incontro: Inghilterra - « Resto del Mondo »

LONDRA, 5 — La Federazione inglese di calcio — la Football Association — organizzerà per il 21 ottobre 1953, in occasione del suo novantesimo anniversario un incontro tra la nazionale d'Inghilterra e una rappresentativa del « Resto del Mondo »

Il match Maxim-Turpin forse si disputerà a Londra

LONDRA, 5 — L'organizzatore inglese Jack Salomons ha dichiarato stasera di aver ingaggiato il campione mondiale dei medio massimi Joe Maxim per un incontro valevole per il titolo, col campione britannico Randolph Turpin L'incontro dovrebbe aver luogo a Londra entro il mese prossimo

Salomons ha dichiarato alla stampa prima di salire sull'aereo per New York che si tratta ora di vedere se Maxim ha intenzione di osservare il contratto: l'organizzatore ha poi aggiunto di sperare di riportarlo con se a Londra.

LENTA GUARIGIONE DELL'ASSO SVIZZERO

Koblet forse in inverno farà ritorno alle corse

Hugo trascorrerà la sua convalescenza in un rifugio nella regione dei Grigioni italiani

ZURIGO, 5 — Ugo Koblet, tuttora ricoverato nel nuovo ospedale di Zurigo si è quasi completamente rimesso dalla sua malattia. Ieri è uscito per recarsi a trovare la mamma Koblet intervistato da un giornalista svizzero, ha dichiarato: « *La mia stagione su strada è stata completamente compromessa, ma il mio morale non è diminuito per nulla e sono certo che altre ore migliori giungeranno presto Conto di riprendere la mia bicicletta fra una decina di giorni, ma naturalmente non è affatto il caso di pensare di partecipare alle grandi corse a cronometro. Mi dispiace non poter disputare il Gran Premio delle Nazioni, ma è una corsa troppo dura Sarò costretto a a pazientare e riprendere a poco a poco il contatto con la strada.*

Conto di trascorrere la mia convalescenza in un rifugio di un amico, a quota duemila, nella regione dei Grigioni italiani e poi riprendere la mia attività quest'inverno e disputare alcune corse su pista e riguadagnare un po' del tempo perduto ».

Domenica si corre la Coppa della Consuma

FIRENZE, 5 — Domenica prossima 10 agosto su un percorso di Km. 12.500 si svolgerà la classica corsa motociclistica in salita « Coppa della Consuma », che vedrà alla partenza un folto gruppo dei migliori motociclisti italiani suddivisi nelle varie categorie da Bernardoni Aldo a Rogai a Gianni a Balestrieri

La corsa avrà anche un tono di internazionalità con la presenza dell'inglese Ernest Wilkinson vincitore di numerose gare in Australia e dello spagnolo Mario Garbaccio.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI E.N.A.L.: Ambasciatori, Aurora, Ausonia, Brancaccio, Cola di Rienzo, Cine-Star, Corso, Cristallo, Fiamma, Olimpia, Orfeo, Metropolitan, Plinius, Quirinale, Reale, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Supercinema, Europa. TEATRI: Barberini.

TEATRI

BASILICA DI MASSENZIO: ore 21,30. Concerto diretto da Herbert Albert.

BARBERINI: ore 21,15: « L'amante della signora Vidal »

LA QUERCIA: imminente inaugurazione con « L'imperatore Jones » protagonista John Kitzmiller

COLLE OPPIO: Ore 21,30 Compagnia Stabile del Teatro in « Settemmezzo » di Alfredo Polacci

VARIETA'

Ambra-Iovinelli: Sua altezza si sposa
Volturno: Più forte dell'amore

ARENE

Appio: Più forte dell'amore
Adriacine: I cavalieri dell'onore
Ars: Incontri di pugilato
Aurora: Comandante Johnny
Corallo: Bellezze in bicicletta
Castello: Ladro di Bagdad
Centrale: Dio ha bisogno degli uomini
Dei Fiori: Contrabbandieri del mare
Dei Pini: Sabbie rosse
Delle Terrazze: Adamo ed Eva
Esedra: Ai confini del delitto
Felix: Ai vostri ordini signora
Ionio: Il cigno nero
Lucciola. Rotta sui Caraibi
Lux: Serenata tragica
Monteverde: La valle del destino
Nuovo: Uniti nella vendetta
Orione: Malesia
Paradiso. Canzone pagana
Prenestina: Le furie
S. Ippolito: I bastardi
Taranto: L'amore è bello
Venus: Signori in carrozza

CINEMA

A B.C.: Se fossi deputato
Acquario: La trappola
Adriacine: I cavalieri dell'onore
Alcyone: Bellezze al bagno
Ambasciatori: Il bandito di York
Apollo: Obiettivo X
Appio: Più forte dell'amore
Aquila: Questo mio folle cuore
Arenula: Catene invisibili
Astoria: Solo Dio può giudicare
Astra: L'aria del continente
Atlante: E' arrivato il cavaliere
Augustus: Quando i mondi si scontrano
Aurora: Il comandante Johnny
Ausonia: S. Giovanni decollato
Bernini: Il cielo può attendere

« OGGI IN ITALIA »

MERCOLEDI' 6 AGOSTO

Ore 20,30 - 21 (onde medie di m. 243,5 - 252,73 - 31,19 - 41,93: Notiziario: Il commento di Pasquino: Nota Economica: Concerto di musiche popolari Ore 22 - 22,30 (onde medie di metri 243,5): Notiziario - Questa e la R. A I. - La Voce della donna Ore 23,30 - 24 (m. 233,3 - 278). Ultime notizie - Notiziario librario - Concerto di musiche popolari.

Bologna: Più forte dell'amore
Brancaccio: Città in agguato
Castello: Il ladro di Bagdad
Centocelle: Sei canaglia ma ti amo
Cine-Star: La sbornia di Davide
Clodio: Pelle di rame
Cola di Rienzo: Più forte dell'amore
Colosseo: Hellzapopping in Grecia
Corso: Ragazze inquiete
Cristallo: Nel mare dei Caraibi
Delle Terrazze: Adamo ed Eva
Delle Vittorie: Più forte dell'amore
Del Vascello: Valle delle aquile
Diana: Tre piccole parole
Doria: Vendetta di zingara
Eden: Napoli milionaria
Europa: La stirpe del drago
Excelsior: Vita da cani
Farnese: Uniti nella vendetta
Fiamma: Malata d'amore
Fiammetta: Bed time for Bongo
Flaminio: Il più bel peccato del mondo
Fogliano: Il terzo uomo
Giulio Cesare: Campo dei Fiori
Golden: La sbornia di Davide
Impero: Il principe ed il povero
Induno: Bozambo
Ionio: Diritto di uccidere
La Fenice: Cavalcata di mezzo secolo
Lux: Serenata tragica
Massimo: Alice nel Paese delle Meraviglie
Mazzini: Il ladro di Bagdad
Metropolitan: Dora bambola bionda
Moderno: Ai confini del delitto
Modernissimo: Sala A: Solo Dio può giudicare; Sala B: Hollywood cavalcade
Novocine: Lo scrigno delle 7 perle
Nuovo: Uniti nella vendetta
Odeon: Cristo proibito
Olympia: Il bandito di York
Orfeo: Totò cerca moglie
Ottaviano: Squali di acciaio
Palazzo: Cavalcata dell'allegria
Palestrina: Città in agguato
Parioli: Yvonne la Nuit
Preneste: Il principe ed il povero
Quirinale: Natale al campo 119
Quirinetta: Il sergente di legno e doc
Reale: Tensione
Rex: Più forte dell'amore
Rialto: Il massacro di Fort Apaches
Rivoli: Il sergente di legno e doc.
Roma: Cuori sul mare
Rubino: I predoni del Kansas
Salario: La superba creola
Sala Umberto: Enrico Caruso
Salone Margherita: Il filo del rasoio
Sant'Ippolito: I bastardi
Savoia: Abbasso la ricchezza
Smeraldo: Squali di acciaio
Splendore: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile (A)
Stadium: Sette ore di guai
Supercinema: Sigillo rosso
Trevi: Primavera di sole
Trianon: La Venere di Chicago
Tuscolo: Addio signora Minniver
Ventun Aprile: Parigi è sempre Parigi e documentario
Verbano: Tre piccole parole
Vittoria: La valle delle aquile
Vittoria Ciampino: Cielo tempestoso

TERME DI CARACALLA

STAGIONE LIRICA ESTIVA del TEATRO dell'OPERA

Giovedì, 7 Agosto 1952, alle ore 21

TURANDOT

Dramma lirico in tre atti di GIACOMO PUCCINI

Interpreti

Maria Pedrini - Vera C. Montanari - Giuseppe Vertechi - Vito De Taranto - Mario Borriello - Nino Mazziotti - Fernando Delle Fornaci

Maestro Concertatore e Direttore

UMBERTO BERRETTONI

Maestro del Coro GIUSEPPE CONCA — Regista LIVIO LUZZATTO

Sabato, 9 Agosto, alle ore 21

MEFISTOFOLE

di ARRIGO BOITO